



uilca notizie

Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 35 - febbraio 2005

Ahiahiahiiii... Signor Ministro

Non avevamo neppure finito di sottoscrivere la bozza di intesa sul nuovo CCNL che il Ministro Maroni riempiva le pagine di tutti i giornali con una denuncia di... tradimento!

Nella guerra tra ABI e Sindacati, i banchieri stavano passando al nemico!

Abi non stava facendo una "guerra santa" contro Uilca, Falcri, Fisac, Fiba, Dircredito e Sinfub per infilare nel nuovo CCNL ogni possibile forma di lavoro precario o flessibile.

Cogliere dalla legge Biagi solo l'apprendistato e il contratto di inserimento... per Maroni ha significato una caporetto delle banche... anzi peggio forse sospetta un boicottaggio della sua figura istituzionale....

Però anche se si è cambiato il nome (Welfare)... Maroni (ahinoi!!!) resta pur sempre il Ministro del Lavoro e da quando c'è la Repubblica Italiana (che peraltro è fondata sul lavoro) il ministero del lavoro ha avuto due interlocutori, i datori di lavoro ed il sindacato, in quanto rappresentante

di quei lavoratori che nelle imprese ci lavorano.

Ma per Maroni no! Lui ha come interlocutore solo i datori di lavoro ed infatti si sente tradito solo da loro....

Noi sindacato... ci ha escluso dai suoi incarichi, forse quando si è dato un nome anglosassone ha sperato che la scarsa conoscenza dell'inglese delle confederazioni sindacali lo facesse passare inosservato.... Dai lavoratori e dai loro rappresentanti.

Già perché lo zelo (o forse è davvero solo un problema di ruolo visto che non se lo fila più nessuno) di Maroni in questa vicenda Legge Biagi-nuovo CCNL del credito è del tutto stupefacente per noi sindacati che da anni gli chiediamo incontri, notizie, chiarimenti, interventi.

Lui con noi non dialoga perché con l'inglese ci ha cancellato dal suo ministero, ma ci piacerebbe però che qualche rispostina altrettanto zelante la desse lo stesso ai lavoratori. Magari su qualche materia un po' più significativa di

quelle norme sulla flessibilità che in mano ai datori di lavoro italiani sono diventate solo un'ubriacatura dannosa... noi aspettiamo che ci dica secondo quali regole vanno in pensione i lavoratori che vivono in aziende - come la nostra - dove ci sono stati grossi fenomeni di riduzione del personale: vecchio o nuovo regime?

Aspettiamo ancora che ci dica come si conteggiano i 10.000 che in Italia, se fanno parte di queste aziende in crisi come Intesa, vanno in pensione con le vecchie regole.

Aspettiamo anche che ci dica perché nelle aziende che hanno ridotto il personale si possa applicare il "superbonus" per quelli che restano... a proposito chi gliela paga la malattia a questi "veterani" visto che chi prende il superbonus non ha più diritto al versamento dei contributi?

Proveremo a ripetergli per la milionesima volta queste domande in inglese... per vedere se ci risponde... ma crediamo che la sua conoscenza dell'inglese sia come quella dell'italiano e delle leggi italiane... e allora sono guai!

Anche perché il Ministro aveva detto :*"...dopo quella sul mercato del lavoro, la Legge Biagi, quella sulle pensioni è la seconda importante riforma del mio Ministero. Siamo a due terzi del cammino, ora toccherà alla riforma del sistema Welfare, al sostegno al reddito e all'assistenza..."*.



RINNOVO DEL CCNL DEL CREDITO

Nei prossimi giorni si terranno le assemblee del personale per l'illustrazione, la discussione e l'approvazione dell'ipotesi di accordo siglata, nella notte tra l' 11 e il 12 febbraio 2005, dalle segreterie nazionali per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Solo in seguito all'approvazione verrà dato luogo alla firma definitiva e all'applicazione dei contenuti dell'accordo, compresi gli aumenti salariali, nonché alla liquidazione dell'una tantum.

Dal sito della UILCA nazionale www.uilca.it potete consultare e scaricare il testo completo dell'ipotesi di accordo e le tabelle economiche.



CASSA SANITARIA

Il fantasma di Charles Boycott si aggira negli uffici !

E non è neanche così, perché Boycott era l'inglese contro il quale gli irlandesi inventarono proprio il boicottaggio, ma la similitudine ci sta bene.

Infatti assistiamo ancora una volta al ricrearsi di **disservizi inspiegabili** dopo che l'impegno di tutti sembrava avere fatto superare le fasi più critiche: **perché allora ricadere** in ritardi, comunicazioni errate e in tutta quella sequela di disfunzioni che fanno sì che **qualcuno cominci a sospettare che non si vuole che la nuova Cassa di Gruppo funzioni**.

La Uilca lo ha nuovamente fatto presente ai responsabili della Cassa, invitando ad accelerare la formulazione delle risposte che ancora devono essere date: la contribuzione degli esodati per esempio... quando il CDA si esprimerà?

I Consiglieri UILCA Mancini e Polini sono pronti a fornire il loro contributo, come hanno sempre fatto, per accelerare l'efficientamento della cassa mentre i **nostri esperti**

Elisa Malvezzi tel 3484053829 - mail elisa.malvezzi@uilca.vr.it

Fabrizio Rinaldi tel 3386242465 - mail uilcaparma@virgilio.it

(www.uilca.it/uilcaintesa/)

raccolgono le osservazioni dei soci che al "filo diretto" chiamano per lamentare questa nuova fase di stallo che insospettisce, oltre a esasperare, i colleghi.

UN SALUTO A RICCARDO DA TUTTA LA UILCA

Il nostro compagno Riccardo Tota, segretario della nostra SAS a Bari se ne è andato. Troppo triste, troppo presto, troppo in fretta. E' stato molto forte nel rasserenare chi gli era intorno e forse anche per questo, tutto sembra ancora più ingiusto.

Un abbraccio ai suoi ragazzi, alla sua famiglia e a tutta la UILCA che a Bari ha vissuto con lui.

Ciao Riccardo e grazie.

CLIMA AZIENDALE E MOLESTIE

Un impegno da non dimenticare...

...rilanciare in tutte le nostre aziende - attraverso i lavori delle Commissioni Pari Opportunità, l'introduzione dei **Codici di buone prassi**, che - nell'affermare la volontà delle parti di **garantire un clima salubre da tutti i punti di vista** - confermino il diritto delle persone al rispetto della propria dignità.

Da un'indagine ISTAT
su un campione di circa nove milioni
e mezzo di donne

il 51,9% ha subito molestia sessuale
di cui:

- 65% su mezzi pubblici e strada
- 14,3% da amici o conoscenti
- 10,2% sul luogo di lavoro
- 4,2% a scuola



AIUTACI A FAR CONOSCERE LA UILCA

Stampa questo giornalino e diffondilo tra i colleghi

Grazie per il tuo aiuto



Hanno collaborato a questo numero:

Flavia Castiglioni, Valeria Cavrini, Renato Rodella

www.uilca.it/uilcaintesa/

uilca.intesa@uilca.it



Ciclostilato in proprio ad uso interno